

**32**

32. SENTIERO 1753

SENTIERO ESCURSIONISTICO LUNGO IL CONFINE STORICO

5-6 h

12 km

550 hm



Descrizione dell'Itinerario:

Dal Berghotel, si prende l'autobus dalla fermata Moso Chiesa fino al **Passo Monte Croce**. Lì si trova la torre informativa del percorso. Si prosegue sul sentiero **131** fino all'incrocio con una piccola **cappella**. Proseguire **diritti** lungo uno stretto sentiero nel bosco. Dopo circa 100 metri, sulla sinistra si trova un **pilastro di legno** con la scritta **1753**, dove si gira a **sinistra**. Proseguire lungo il sentiero finché si raggiunge di nuovo la strada forestale. Dopo pochi metri sulla strada forestale, al successivo **pilastro di legno** si gira a **destra** e si ritrova un sentiero un po' più stretto. Dopo essersi ricongiunti alla strada forestale, svoltate nuovamente a **destra** in corrispondenza del **pilastro di legno**. Lungo il percorso si trovano numerosi **cippi di confine** e **croci scolpite nelle rocce**. All'altezza del rifugio Alpe di Nemes si prosegue sul **lato destro** del torrente, che si attraversa più volte. Il sentiero costeggia sempre il torrente e il margine del bosco. Poco prima della "Capanna del pastore" si trova una **cascata**. Una volta raggiunta la "**Capanna del pastore**", si gira a sinistra e si ritorna sul sentiero **146** fino al rifugio Alpe di Nemes. Una volta arrivati, prendere il sentiero **131** per tornare al Passo Monte Croce o direttamente verso Moso.

Consigli ed indicazioni utili:

Il sentiero descritto è solo una breve parte dell'intero percorso escursionistico. Il sentiero 1753 conduce infatti da Kartitsch attraverso la Cresta Carnica, passando per il rifugio Obstansersee fino al Passo Monte Croce. Da lì è possibile camminare in direzione Croda Sora i Colesei. Lì si trovano diversi bunker.

Da vedere:

Lungo il percorso si possono vedere il bunker del "Vallo Alpino" e le mura di confine, spesso utilizzate come trincee durante la Prima Guerra Mondiale ma ancora riconoscibili.

Sulla linea di confine sono stati posizionati un totale di 18 cippi di confine, di cui due sono stati scavati direttamente nella roccia e sei in forma di grandi pilastri di pietra.



Contesto storico:

Il progetto culturale sul confine: La linea di confine tra Tirolo e la Repubblica di Venezia ha sempre causato conflitti e tensioni. Nel 1753, l'Imperatrice Maria Theresia e il Doge di Venezia trovarono un modo per porre fine a queste dispute. Sono stati eseguiti ampi rilevamenti topografici e venne stipulato un contratto, che sigillò con nuovi cippi di confine lungo tutta la linea. Ancora oggi è possibile trovare le tracce di questi segni. Un percorso tematico, ideato dal Comune di Kartitsch, dall'Associazione Turistica di Sesto e dal Comune di Comelico Superiore, ripercorre un capitolo interessante della nostra storia. Il sentiero naturalistico "1753" attraversa tre regioni: l'Alto Adige, il Tirolo e il Comelico Superiore.

Tra la Cresta Carnica e il Passo Monte Croce un totale di 18 cippi di confine sono stati posizionati, sulla base dell'accordo di Rovereto nel 1753. Due di essi furono scavati direttamente nella roccia, sei eretti a forma di grandi pilastri di pietra con gli emblemi della Repubblica di Venezia e dell'Austria. I restanti dieci cippi di confine intermedi sono realizzati in modo più semplice, alti circa cinque passi e contrassegnati da un numero di censimento e dall'anno 1753. Questi elementi costituivano strumenti di delimitazione inconfutabili della linea di confine.

La linea di confine al Passo Monte Croce segnava chiaramente le differenze culturali e linguistiche tra le zone di confine. Durante la Prima Guerra Mondiale, questo confine assunse un ruolo di crescente importanza politica: anche dopo l'assegnamento dell'Alto Adige all'Italia, il Passo Monte Croce rimane un punto con importanza strategica. Il regime fascista pianificò nel 1938 la costruzione di un "Vallo Alpino" con 31 bunker, di cui ne sono stati costruiti solo 15. Oggi si possono ancora vedere i resti di questi bunker, sia quelli finiti che quelli parzialmente costruiti.

Altre strutture militari della Prima Guerra Mondiale si trovano vicini al rifugio Obstansersee: un piccolo ma ben conservato cimitero militare con dodici tombe e una cappella in legno.



Cippi di confine



Croce scolpita nella roccia



Bunker



Cimitero militare



mancanti/
non trovate

